

L'ALLEANZA SUL SINAI

Liberato dall'Egitto, il popolo d'Israele è solo in un immenso deserto e senza nessuno che lo costringa sotto il suo dominio.

MA...

Israele è veramente libero?

Cos'è la libertà?

È fare ciò che si vuole?

Se in un gioco tutti fanno ciò che vogliono cosa succede?

LEGGIAMO DAL LIBRO DELL'ESODO (Es 19, 1-6)

I preliminari dell'Alleanza

¹ Al terzo mese dall'uscita degli Israeliti dalla terra d'Egitto, nello stesso giorno, essi arrivarono al deserto del Sinai. ²Levate le tende da Refidim, giunsero al deserto del Sinai, dove si accamparono; Israele si accampò davanti al monte. ³Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: ⁴«Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatto venire fino a me.

⁵Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! ⁶Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa». Queste parole dirai agli Israeliti».



Essere liberi non vuol dire poter fare tutto ciò che si vuole, vuol, invece, dire poter agire come si preferisce, ma sempre nel **rispetto di alcune regole**, che ci permettono di giocare al **gioco della vita**.

Un gioco senza regole, è un gioco che non si riuscirà mai a finire, perché ognuno farà quello che gli pare per vincere e si creerà solo confusione.

Israele **non** conosceva le regole della vita, ma Dio sì. È, infatti, Dio che dà a Israele le regole che gli permetteranno di rendere **bello il gioco della vita**, di giocare senza farsi del male, di essere **liberi per amare** in modo grande Dio e i fratelli.

Le dieci parole di Dio, i **Dieci Comandamenti**, sono le Sue regole, sono il centro dell'**Alleanza tra Dio e l'uomo** e solo il loro rispetto permette(rà) all'uomo di vivere una **vita felice**.